

Dopo giorni d'incertezza la situazione sanitaria è stata chiarita
Domani un semplice intervento chirurgico risolverà il problema

“Entro 6 mesi CASSANO in campo”



di Pietro Guadagno

MILANO - La sintesi migliore l'ha regalata Adriano Galliani, qualche minuto dopo la diffusione del comunicato che ha finalmente chiarito le condizioni di Antonio Cassano: «Gli ho detto: "Ti è capitata una disgrazia ma nella disgrazia ti è andata di lusso. Perché poteva accadere di peggio"». La realtà, infatti, è quella emersa in maniera sommaria già lunedì sera e con maggiori dettagli martedì, ovvero che il giocatore rossonero, al rientro da Roma sabato scorso, è stato colpito da ictus ischemico, provocato da un problema congenito al cuore (Forame Ovale Pervio), risolvibile però con un intervento chirurgico. Ma ciò che più conta è che la sua carriera agonistica non si concluderà in anticipo, ma proseguirà regolarmente. Occorreranno alcuni mesi, ma Fantantonio potrà ancora esibire le sue magie.

SPECIALISTA ESTERNO - In pieno accordo con Cassano, il Milan ha deciso di non perdere tempo. In modo anche per evitare qualsiasi minimo rischio che il fenomeno si ripeta. Così l'operazione è stata fissata già per domani mattina. Non ci sarà alcun spostamento in un'altra struttura: l'intervento verrà eseguito all'interno del Policlinico di Milano, con un chirurgo esterno a guidare l'equipe che si occuperà del cuore di Fantantonio. Si tratta del professor Mario Carminati, direttore dell'Unità Operativa di Cardiologia Pediatrica presso il Policlinico San Donato e specialista in questo tipo di operazioni.

L'intervento sarà eseguito al Policlinico e coordinato dal professor Carminati. E' stata prevista poi anche un'assistenza psicologica

«GLI TENIAMO IL POSTO» - Come anticipato, è stato Galliani a illustrare la situazione. «Devo dire che domenica ero molto, molto preoccupato - ha ammesso l'ad rossonero - . Sarebbe stato meglio se non fosse accaduto nulla, ma visto quello che è successo diciamo che è andata bene così. Le condizioni di Cassano sono buone: scherza come al solito e gli manca tanto il calcio. Ha visto la partita di martedì sera e gli è dispiaciuto per il risultato perché il Milan aveva stradominato. Mi ha detto anche: "Stavamo facendo benissimo". E io gli risposi che gli teniamo il posto, deve solo stare sereno». Dubbi sulla ripresa dell'attività agonistica, infatti, non ne esistono. «Posso escludere nella maniera più assoluta che la sua carriera sia a rischio. Dopo l'intervento occorrerà un certo numero di mesi. Non tanto per guarire, però. Semmai perché la prassi prevede la necessità di attendere qualche tempo. Non voglio anticipare nulla, ma presumibilmente nel giro di 4, 5, 6 mesi dovrebbe riottenere l'idoneità da parte della Federazione». A rischio, quindi, la stagione e pure gli Europei.

ASSISTENZA PSICOLOGICA - A Cassano verrà garantita pure un'assistenza psicologica. Rimossa la causa del fenomeno e scongiurata l'eventualità che possa riaccadere, occorre però che dalla testa venga cancellata ogni paura o timore. Anche nella sua testa, insomma, dovrà entrare che è davvero tutto finito e che non vivrà più quei momenti terribili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COS'È IL FORAME OVALE PERVIO

Cos'è il Forame Ovale Pervio (PFO)?

Il Forame Ovale Pervio, altrimenti abbreviato con l'acronimo PFO, definisce un'anomalia cardiaca in cui l'atrio destro comunica con il sinistro a livello della fossa ovale tra septum primum e il septum secundum. Statisticamente interessa all'incirca il 25-30% della popolazione adulta



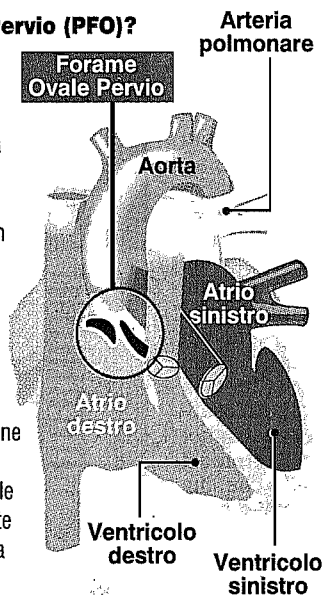
Il forame ovale

In realtà la comunicazione tra i due atri è assolutamente normale e anzi essenziale durante la vita fetale, prima della nascita



L'intervento

Operazione di cardiologia interventistica (chiusura del forame ovale)



D'ARCO

*Una malformazione al cuore
la causa dell'ictus ischemico
Galliani: «E' andata di lusso»*